

# Costa D'Avorio

## Scheda paese



Questi contenuti sono stati realizzati con il supporto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Sono di esclusiva responsabilità del Consiglio Italiano per i Rifugiati e non riflettono necessariamente le opinioni dell'UNHCR

# COSTA D'AVORIO



AREA

322.460 KM<sup>2</sup>



POPOLAZIONE

25 MILIONI 100 MILA



CAPITALE

-YAMOUSSOUKRO

-ABIDJAN (CAPITALE ECONOMICA E GOVERNATIVA)

165<sup>°</sup>

(SU 189 PAESI)

NELLA CLASSIFICA  
DELLO SVILUPPO UMANO

COSTA D'AVORIO



53,1 %



TASSO DI  
SCOLARIZZAZIONE  
(PRIMARIA)



27 %

MATRIMONI  
PRECOCI

FONTE: UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME (2020); RAPPORTO UNICEF "THE STATE OF WORLD CHILDREN" (2019)

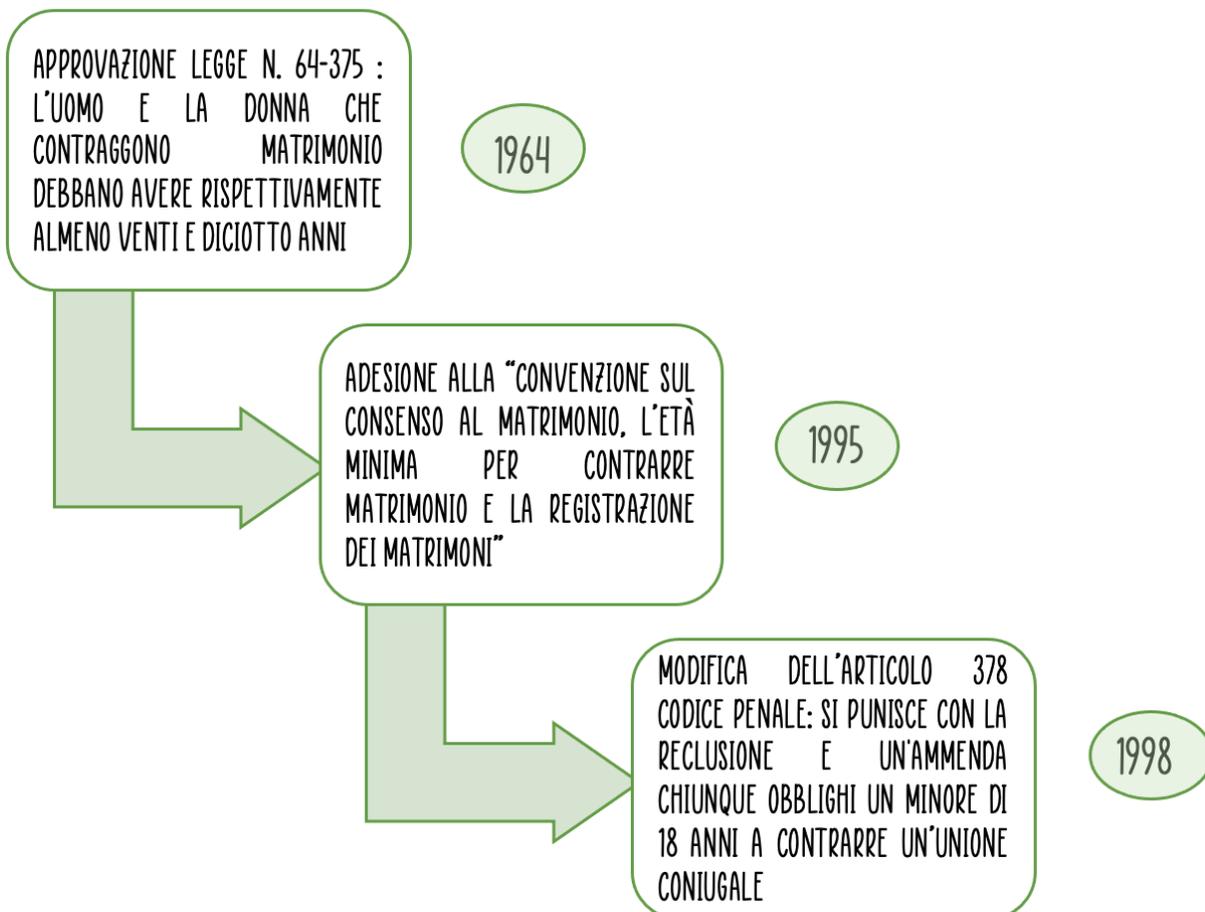
Il documento, prodotto dalla Legal Clinic nel quadro delle attività del Progetto "**Strengthening Guardianship System in Sicily**", implementato dal CIR con il supporto di UNHCR, intende fornire informazioni ai tutori volontari che vogliono conoscere alcuni aspetti della cultura dei loro tutelati spesso connessi al loro bisogno di protezione. Il documento non vuole essere esaustivo né tecnico ma è stato elaborato con l'obiettivo di avvicinare i tutori al contesto d'origine dei minori stranieri non accompagnati e fornire loro alcune importanti chiavi di lettura, fornite anche da mediatori culturali. I temi affrontati dai clinici per ciascun paese sono stati scelti sulla base di questioni sollevate dai tutori durante le attività di progetto e mirano a distinguere la normativa vigente nei paesi di origine dalle prassi e dalle consuetudini in uso nei diversi gruppi etnico o religiosi negli stessi paesi.

# MATRIMONI FORZATI

## DISCIPLINA NORMATIVA

Nel 1995 la Costa d'Avorio ha aderito alla "Convenzione sul consenso al matrimonio, l'età minima per contrarre matrimonio e la registrazione dei matrimoni" del 1962 (entrata in vigore nel 1964). La legge n. 64-375 del 7 ottobre 1964, modificata dalla legge n. 83-800 del 2 agosto 1983, inserita nel Codice Civile, prevede che l'uomo e la donna che contraggono matrimonio debbano avere rispettivamente almeno venti e diciotto anni. I minori non possono sposarsi senza il consenso del padre e della madre che esercitano la patria potestà. La maggiore età in Costa d'Avorio è fissata a 21 anni.

L'articolo 378 del Codice Penale ivoriano, modificato dalla legge n. 98-756 del 23 dicembre 1998, stabilisce che chiunque obblighi un minore di 18 anni a contrarre un'unione coniugale di natura consuetudinaria o religiosa sia punito con la reclusione da uno a cinque anni e con un'ammenda da 360.000 a 1.000.000 CFA (550-1.520 EUR) [1].



FONTE: COUNTRY ORIGIN INFORMATION REPORT 2019

[1] (European Asylum Support Office), Costa D'avorio - notizie sul paese  
[https://www.ecoi.net/en/file/local/2018206/2019\\_EASO\\_COI\\_Cotedivoire\\_IT.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/2018206/2019_EASO_COI_Cotedivoire_IT.pdf)



## PRASSI

Sebbene la legge ivoriana preveda, da un lato, un'età minima per contrarre matrimonio e, dall'altro, il necessario consenso di entrambi i coniugi, il matrimonio forzato è in realtà una prassi tradizionale consolidata. Non esistono, tuttavia, dati precisi sulla diffusione dei matrimoni forzati. Nel giugno 2017 il Direttore Esecutivo dell'AIBEF (Association ivoirienne pour le bien-être familial) ha definito «allarmante» la pratica dei matrimoni forzati in Costa d'Avorio e ha affermato che «la maggior parte delle ragazze in età fertile sono costrette a sposarsi». Secondo l'ONG Girls not Brides, «molte ragazze sono costrette a sposarsi quando rimangono incinte, per riparare il disonore». Nel 2016 sono state registrate 4.471 gravidanze tra le adolescenti, di cui 1.153 tra bambine di 9-14 anni.

Nella prassi, spesso accade che, raggiunto l'accordo tra il futuro marito ed il capo famiglia, la giovane promessa sposa rimane nel nucleo familiare fino al raggiungimento dell'età in cui andrà a vivere con il marito, che nel frattempo pagherà per il suo mantenimento. Tale pratica, spesso accompagnata dall'infibulazione, finisce col rendere la donna una merce di scambio [2].

[2] Decreto del Tribunale di Milano - sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea - <https://www.dirittoimmigrazionecittadinanza.it/allegati/fascicolo-n-3-2019/rifugio-6/421-3-trib-mi-28-1-2019/file>

**Ma perché non si rifiutano  
o denunciano la pratica  
alle autorità?**

**Marta, tutrice di Charlene**

Le donne che rifiutano il matrimonio forzato, racconta Simplicie, giovane studente ivoriano, in Italia da qualche anno, possono subire pressioni sociali, anche da parte della famiglia, che può diseredarle, cacciarle e, nei casi peggiori, ucciderle.

Le donne costrette a sposarsi possono rivolgersi ai servizi sociali pubblici, alla polizia e alla gendarmeria – continua Simplicie – ma è difficile che si rivolgano alle autorità soprattutto se indottrinate sin da piccole dalle proprie famiglie e se residenti in zone rurali dove spesso è difficile per le giovani donne trovare qualcuno a cui rivolgersi per tutelare i propri diritti.

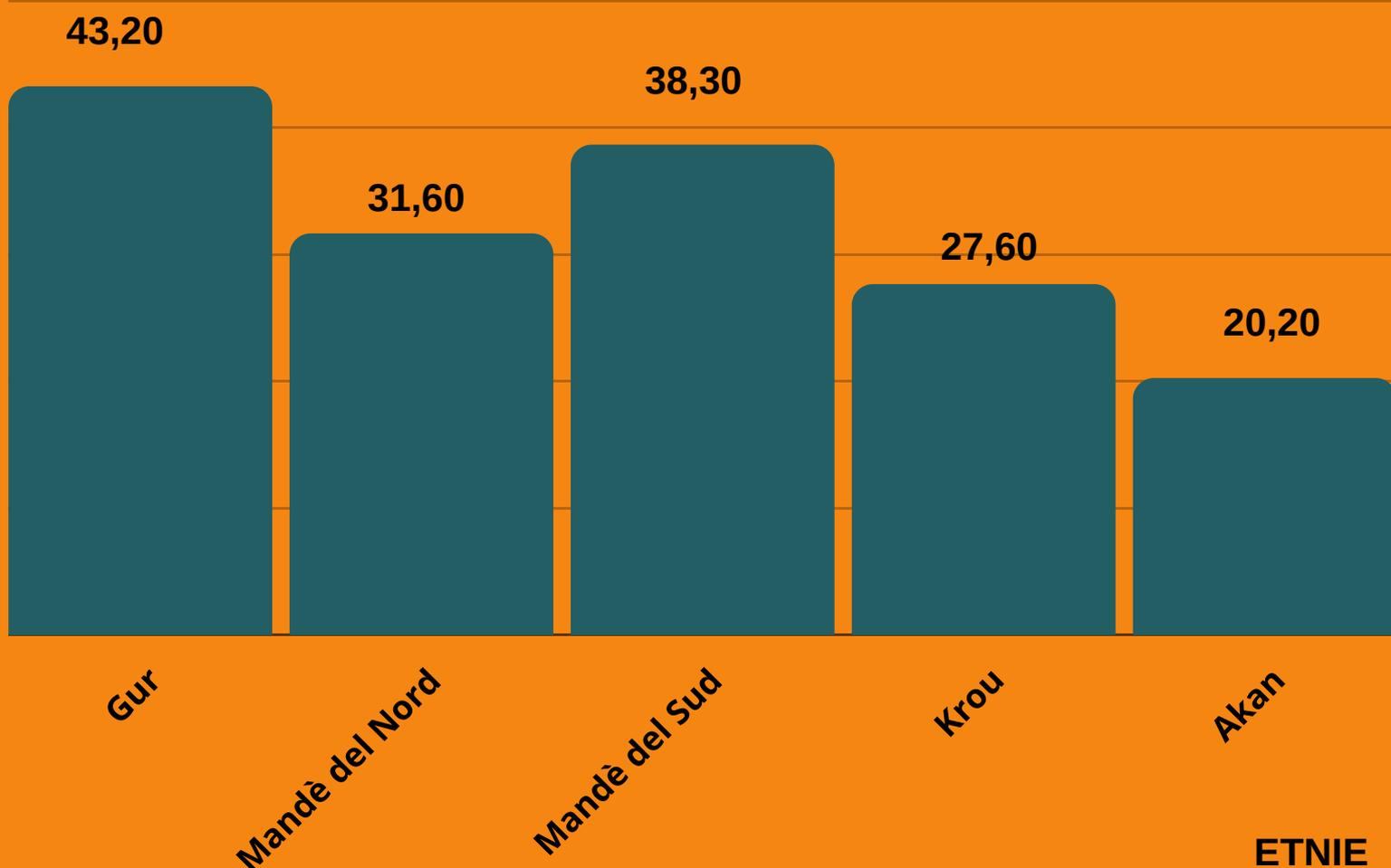


Il ricorso al sistema giudiziario è molto raro anche in città: le donne preferiscono, infatti, rivolgersi ai servizi sociali per cercare la mediazione con la loro famiglia. L'ONG musulmana «Fondation Djigui», che combatte l'HIV e la violenza contro le donne, offre un servizio di mediazione di questo tipo.

Alcuni dei matrimoni infantili vengono intercettati dai Servizi Sociali che dove possibile si coordinano con il "centre d'accueil" e offrono supporto alle vittime. Lo Stato, a sua volta, ha portato avanti una strategia nazionale articolata in campagne di sensibilizzazione per ridurre il fenomeno dei matrimoni precoci, in particolare all'interno delle scuole gli studenti sono stati invitati a denunciare alle autorità ogni tentativo subito a casa o a scuola di costringere una bambina a sposarsi.

## MATRIMONI PRECOCI

Incidenza  
del fenomeno  
*Valore percentuale*



Fonte *L'Enquête à Indicateurs Multiples 2016*

**L'Enquête à Indicateurs Multiples 2016** - MICS 5 indica che il 7,7 % delle donne di età compresa tra 15 e 49 anni ha contratto matrimonio per la prima volta prima dei 15 anni e il 32,1 % delle donne di età compresa tra i 20 e i 49 anni lo ha fatto prima dei 18 anni.

# Focus

## Il matrimonio nell'etnia Malinke

Secondo un procuratore della Costa d'Avorio citato in un articolo pubblicato dal quotidiano francese Libération nel 2014, la pratica dei matrimoni forzati è ancora "abbastanza diffusa" tra i Malinke ed è "culturalmente guidata".

L'ONEF (Organizzazione nazionale per il bambino, la donna e la famiglia) ha spiegato che il matrimonio forzato "fa parte del concetto di matrimonio tra i Malinke", l'usanza prevede anche che i genitori accompagnino la figlia dal coniuge e gli portino una frusta. Secondo il Segretario generale dell'Association des Femmes Juristes de Côte d'Ivoire (AFJCI), le donne Malinke sposate con la forza hanno generalmente tra i 15 e i 35 anni al momento del matrimonio. La famiglia, considerando il rifiuto della ragazza come un affronto e una vergogna, ha il diritto di diseredarla e di cacciarla. Nel peggiore dei casi, il padre, incapace di convivere con questo disonore, può uccidere la figlia. Secondo il segretario generale dell'AFJCI, la giovane donna "può rifiutare" il matrimonio ma, in tali circostanze, sarà generalmente "vittima di pressioni sociali" o "cacciata dalla casa di famiglia"[3].

[3] Immigration and Refugee Board of Canada, Côte d'Ivoire: Forced Marriage, including among the Malinke; the prevalence of forced marriage and State protection available; the possibility for a young woman to refuse the man arranged for her (2014 - march 2016) <https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?page=search&docid=585a84944&skip=0&query=forced%20marriage&coi=CIV>

### Principali cause del fenomeno

#### Norme sociali radicate

1. Povertà: spesso, i genitori decidono di dare in sposa le figlie perché considerate come un fardello economico
2. Basso livello di istruzione
3. Onore della famiglia leso da gravidanza pre-matrimoniale indesiderata
4. Diseguaglianze di genere

### VOCABOLARIO

#### Cosa sono il "levirato" e il "sororato"?

Sono due pratiche estremamente diffuse che spesso le donne subiscono. Nel caso di **levirato**, una vedova è costretta a sposare il fratello del defunto marito. Nel caso di **sororato**, invece, un vedovo avrà il diritto di sposare la sorella della moglie defunta.

Il Codice Penale ivoriano non contiene disposizioni che vietano tali pratiche nè la discriminazione nei diritti successori. La revisione volta ad introdurre tali modifiche è ancora in corso. I tribunali si pronunciano a favore delle donne che vi si oppongono [4].

[4] EASO (European Asylum Support Office), Costa D'avorio - notizie sul paese [https://www.ecoi.net/en/file/local/2018206/2019\\_EASO\\_COI\\_Cotedivoire\\_IT.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/2018206/2019_EASO_COI_Cotedivoire_IT.pdf)

# ISTRUZIONE

Il sistema scolastico in Costa D'Avorio presenta notevoli squilibri fra le aree urbane (es. Abidjan e Bouaké) e le aree rurali che coprono la quasi totalità del territorio, pur essendo comune l'altissimo numero di allievi per classe. Non di rado nei villaggi si trova un solo maestro per tutto l'istituto.

Nelle città si incontrano molteplici scuole private: alcune sono scuole d'élite (l'École française, l'École des professeurs, etc.) le cui rette sono insostenibili per la maggior parte della popolazione; altre invece, legate alle varie congregazioni protestanti o alla chiesa cattolica, sono in genere meno costose perché sostenute da fondi provenienti dall'Europa e dagli Stati Uniti. Un insegnamento puramente religioso è invece impartito nelle scuole coraniche in cui si insegna il Corano.

## EDUCAZIONE STRADALE

Sebbene la legge preveda l'istruzione gratuita dai sei ai sedici anni, gli studenti sono spesso tenuti a pagare i libri di testo, le tasse scolastiche o le uniformi, il che può essere proibitivo per alcune famiglie.

***Perché arrivano non scolarizzati? Nel 2020 dovrebbero avere la possibilità di imparare almeno le basi***

**Paola, tutrice di Ibrahim**



Circa il 23% dei bambini in età scolare della scuola primaria e il 41% dei bambini in età scolare della scuola secondaria in Costa d'Avorio non sono iscritti a scuola, con i più alti tassi di non iscrizione riscontrati nelle regioni del Nord, del Nord-Ovest e dell'Ovest. Per potersi iscrivere a scuola è necessario il possesso del certificato di nascita che in alcuni casi (ad esempio i bambini abbandonati) manca [5].

Il 17.8 % di donne adulte ha raggiunto l'educazione secondaria, rispetto al 34.1% di uomini [6]. Soprattutto nelle zone rurali, i genitori preferiscono far studiare i figli maschi rispetto alle figlie femmine. Queste ultime, oltre ad essere spesso vittime di abusi fisici e sessuali da parte degli insegnanti, molte volte abbandonano la scuola a causa di gravidanze o matrimoni precoci o forzati [7].

Sebbene il governo abbia reclutato 5.000 assistenti insegnanti nel 2017, distribuito kit scolastici e costruito 4.510 nuove aule tra il 2015 e il 2017, rimane una mancanza di insegnanti, di trasporti, di strutture igienico-sanitarie e di scuole, in particolare nelle aree rurali. Le ricerche suggeriscono anche che alcuni studenti subiscono abusi fisici e sessuali a scuola, il che potrebbe dissuadere alcuni dal frequentarla [8].

Gli studenti che non superano gli esami di ammissione alla scuola secondaria non si qualificano per l'istruzione secondaria pubblica gratuita e molte famiglie non possono permettersi di pagare la scuola privata.

La maggior parte delle scuole ha strutture sanitarie inadeguate per le ragazze [9].



[5] UN High Commissioner for Refugees (UNHCR), High-Level Segment on Statelessness: Results and Highlights, May 2020 - [https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?](https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?page=country&docid=5ec3e91b4&skip=0&coi=CIV&querysi=koranic%20school&searchin=fulltext&sort=date)

[page=country&docid=5ec3e91b4&skip=0&coi=CIV&querysi=koranic%20school&searchin=fulltext&sort=date](https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?page=country&docid=5ec3e91b4&skip=0&coi=CIV&querysi=koranic%20school&searchin=fulltext&sort=date)

[6] Easo (European Asylum Support Office) - Costa D'avorio - notizie sul paese -

[https://www.ecoi.net/en/file/local/2018206/2019\\_EASO\\_COI\\_Cotedivoire\\_IT.pdf](https://www.ecoi.net/en/file/local/2018206/2019_EASO_COI_Cotedivoire_IT.pdf) [7] United States Department of Labor,

2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Côte d'Ivoire, 20 September 2018 -

<https://www.refworld.org/docid/5bd05abb15.html>

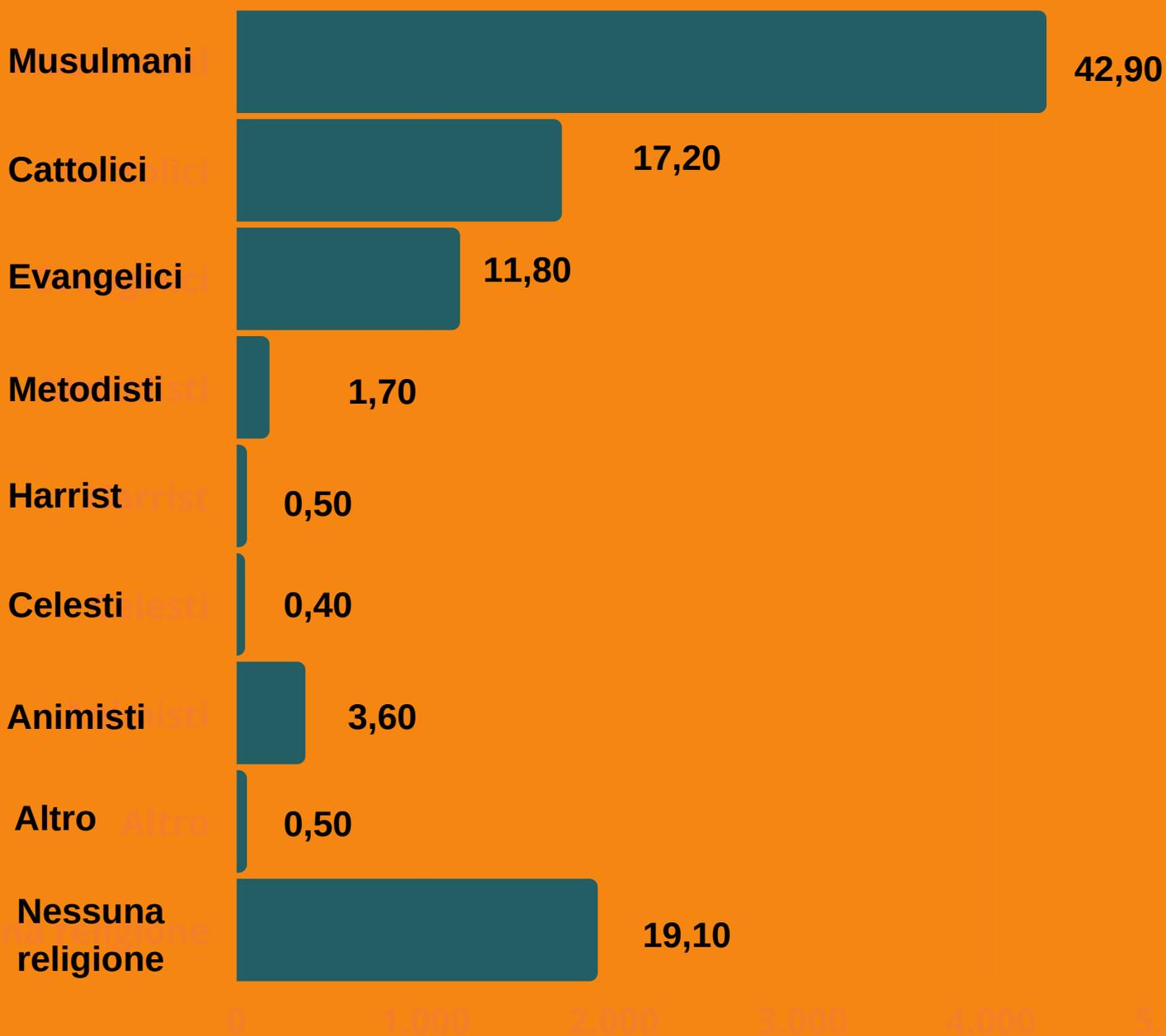
[8] United States Department of Labor, 2017 Findings on the Worst Forms of Child Labor - Côte d'Ivoire, 20 September 2018 - [https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?](https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?page=country&docid=5bd05abb15&skip=0&coi=CIV&querysi=koranic%20school&searchin=fulltext&sort=date)

[page=country&docid=5bd05abb15&skip=0&coi=CIV&querysi=koranic%20school&searchin=fulltext&sort=date](https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?page=country&docid=5bd05abb15&skip=0&coi=CIV&querysi=koranic%20school&searchin=fulltext&sort=date)

[9] United States Department of State, 2016 Country Reports on Human Rights Practices - Cote d'Ivoire, 3 March 2017, <https://www.refworld.org/docid/58ec8a4d13.html>

# RELIGIONI PRESENTI

Incidenza  
Valore percentuale



Fonte: Country Origin Information Report, 2019

Tradizionalmente, il Sud del paese è associato al cristianesimo e il Nord all'Islam. In realtà, i seguaci di entrambe le religioni vivono in tutto il paese. Tuttavia, il ricercatore Miran-Guyon afferma che anche i musulmani vivono principalmente nel Sud, considerando il fatto che la grande maggioranza della popolazione ivoriana si trova nel sud.

## SCUOLE CORANICHE

La memorizzazione del Corano è una delle principali attività, insieme all'insegnamento dei fondamenti dell'Islam, della lingua araba, della storia e della letteratura sacra. I ragazzi che frequentano queste scuole (soprattutto maschi) rientrano principalmente nella fascia di età dai 10 ai 15 anni e provengono da famiglie molto povere. Le scuole coraniche non sono istituzionalmente riconosciute dal sistema educativo nazionale, essendo invece governate dal Ministero dell'Interno e dell'integrazione nazionale [10].

**“Perché arrivano non scolarizzati? Nel 2020 dovrebbero avere la possibilità di imparare almeno le basi”**

*Paola, tutrice di Ibrahim*

In Costa d'Avorio si distinguono quattro tipi di strutture educative islamiche:

- 1. Scuole coraniche tradizionali (“dougouman kalan”).** L'insegnamento è impartito sotto la guida di un maestro coranico, in uno spazio domestico, di solito la sua casa, sotto un albero o un capanno. La trasmissione della conoscenza è basata essenzialmente su un rapporto personale quasi esclusivo tra l'unico maestro e il suo unico discepolo (o discepoli), il talibe, e consiste nella memorizzazione, nello studio del Corano e nelle pratiche di apprendimento da gruppi di bambini, adulti o gruppi di adulti di sesso, età e livello di istruzione diversi.
- 2. Madrassa o medersa.** E' una forma evoluta di scuola coranica tradizionale. In un contesto di riforme religiose, la medersa presenta un volto diverso della scuola coranica in termini di insegnamento, che risulta più variegato, di gestione del tempo di apprendimento, di costruzione e di attrezzature delle aule - dotate di panche, lavagne e banchi.
- 3. Scuole franco-arabe.** Combinano l'insegnamento dell'Islam e della lingua araba con quello della scuola laica di stampo occidentale. A differenza di quelle coraniche, l'apprendimento degli studenti viene curato da più insegnanti.
- 4. Istituti confessionali islamici.** Sono scuole private, nate su iniziativa di due strutture musulmane - il Consiglio Nazionale Islamico (CNI) e il Consiglio Superiore degli Imam (COMCISM) e sono riconosciute dal sistema educativo nazionale [11].

[10] UN Committee on the Rights of the Child (CRC), UN Committee on the Rights of the Child: State Party Report: Côte d'Ivoire, 27 April 2000, CRC/C/8/Add.41 - <https://www.refworld.org/cgi-bin/texis/vtx/rwmain?page=search&docid=3ae6afc78&skip=0&query=koranic%20school&coi=CIV>

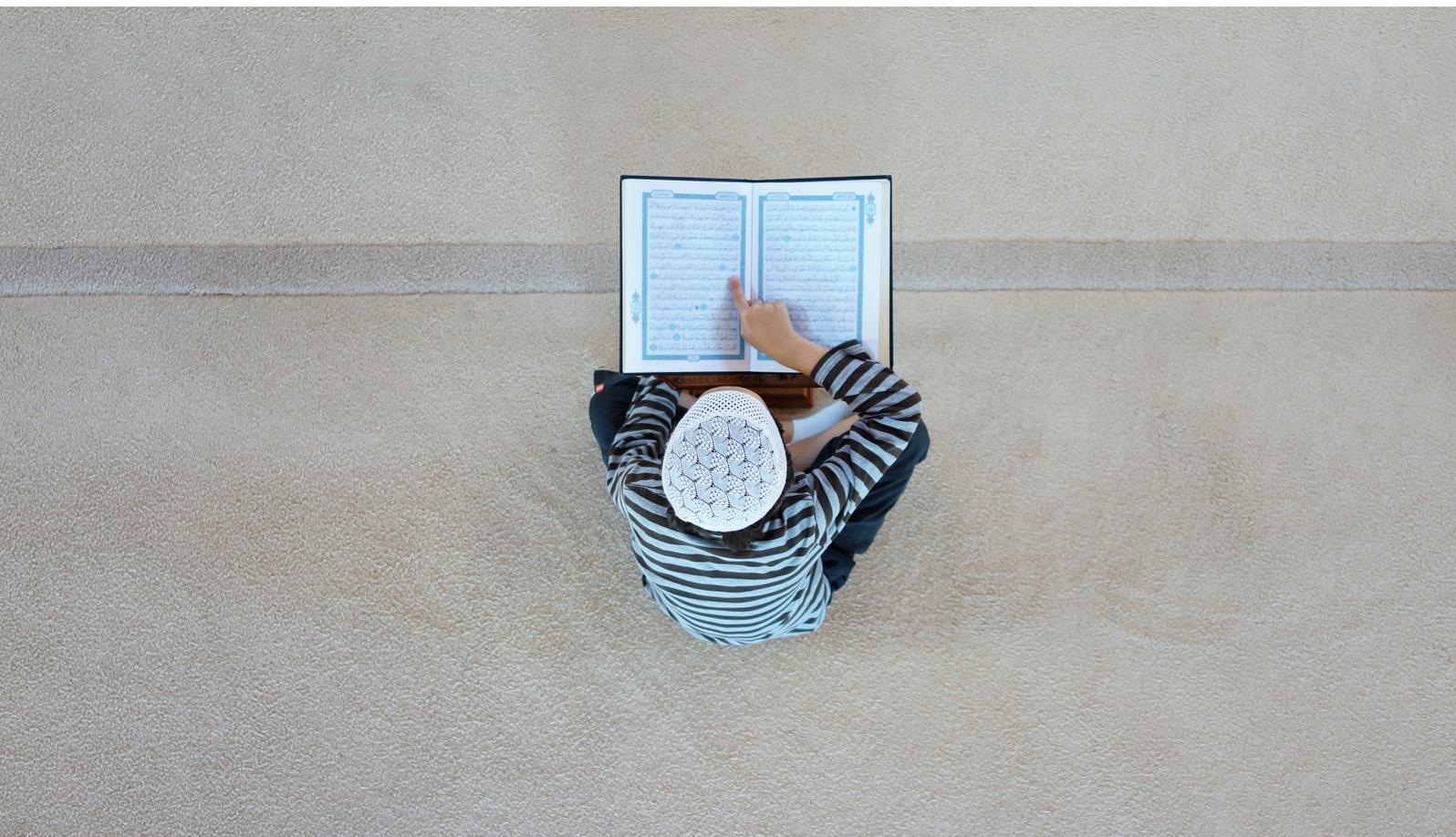
[11] Interpeace (Organisation Internationale Pour la Consolidation de la Paix) - UNICEF, Enfants talibés et Ecoles coraniques en Côte d'Ivoire: Enjeux et perspectives, Mai 2019 - <https://www.interpeace.org/wp-content/uploads/2019/07/2019-Enfants-talib%C3%A9s-et-Ecoles-coraniques-Cdl-Web-v15.pdf>

## DENTRO LE SCUOLE CORANICHE...

All'interno delle scuole coraniche, oltre a ricevere un'educazione islamica, agli studenti dovrebbe essere garantito almeno un pasto al giorno. Per tale motivo, spesso, i genitori poveri preferiscono affidare a tali istituti i propri figli, credendo che lì saranno accuditi, nutriti e vestiti.

Tuttavia tale sistema tradizionale è diventato oggetto di abusi. Alcuni dei bambini ricevono poca o nessuna istruzione; in più devono contribuire al loro mantenimento (rischiando anche punizioni corporali), lavorando nei campi o badando al bestiame; a volte, sono costretti a chiedere l'elemosina per strada, nonostante quest'ultima sia considerata una delle peggiori forme di lavoro minorile.

Tali scuole diventano spesso un luogo di indottrinamento e di reclutamento di giovani combattenti, i quali essendo già a conoscenza dell'arabo sono più facili da manipolare ed una volta rapiti vengono portati in campi di addestramento dove vengono iniziati all'uso delle armi e alla guerra [12]. Molti di questi bambini, forse la maggior parte, sono privi di qualsiasi documentazione sulla loro identità o sulle loro origini [13].



[12] Africa - la rivista del Continente vero "Le scuole coraniche in Mali" - <https://www.africarivista.it/le-scuole-coraniche-in-mali/4223/>

[13] UN High Commissioner for Refugees (UNHCR), UNHCR & IOM - Nationality, Migration and Statelessness in West Africa, June 2015 - <https://www.refworld.org/cgi-bin/teaxis/vtx/rwmain?page=country&docid=55b886154&skip=0&coi=CIV&querysi=madrasah&searchin=fulltext&sort=date>